La legge elettorale costituisce indubbiamente un fondamentale strumento per la vita democratica e non solo in quanto svolge un'indispensabile funzione regolatrice, ma pure perché rimanda a diritti e garanzie costituzionalmente definiti e sanciti. Proprio a partire da questo dato essa impegna coscienza e responsabilità di ciascuno.

Per quanto riguarda la nuova legge elettorale, dopo la sentenza della Corte Costituzionale che costituisce ineludibile riferimento, non si possono che valutare positivamente le novità intervenute rispetto al testo approvato in prima battuta alla Camera. Si è alzata la soglia che evita il ricorso al ballottaggio; sono state uniformate e abbassate al 3% le soglie di ingresso, garantendo, dunque, quote di rappresentanza alle diverse forze politiche; si è inserita infine l'indicazione della preferenza al fine di restituire agli elettori la possibilità di scegliere i propri rappresentanti.

Di contro non è condivisa da altre forze politiche la prospettiva di collegi uninominali. Questo comunque il punto fondamentale cui la nuova normativa deve attenersi: restituire compiutamente lo scettro al principe-cittadino-elettore. Sotto questo profilo riteniamo non sia condivisibile la nomina di capilista bloccati. Essa configura, infatti, un Parlamento nel quale i nominati rappresenteranno la maggioranza dei Deputati e in cui la possibilità di eleggere con preferenza i propri rappresentanti verrà lasciata di fatto esclusivamente al partito vincitore del premio di maggioranza.

In secondo luogo, la previsione di capilista pluricandidati istituzionalizza una pratica che espropria l'elettore del controllo effettivo del proprio voto con possibili rischi di incostituzionalità. Si deve, infatti, tanto più considerare che siamo impegnati in un percorso di riforme costituzionali che prevede una sola Camera politica con un unico rapporto fiduciario col Governo. Infine, quanto alla clausola di salvaguardia essa deve necessariamente rapportarsi alla conclusione definitiva del processo di riforma costituzionale.

Paolo Corsini  
Miguel Gotor  
Vannino Chiti  
Maurizio Migliavacca  
Donatella Albano  
Claudio Broglia  
Rosaria Capacchione  
Felice Casson  
Giuseppe Luigi Salvatore Cucca  
Erica D'Adda  
Nerina Dirindin  
Marco Filippi  
Federico Fornaro  
Maria Grazia Gatti  
Maria Cecilia Guerra  
Paolo Guerrieri Paleotti  
Josefa Idem  
Silvio Lai  
Sergio Lo Giudice  
Doris Lo Moro  
Patrizia Manassero  
Luigi Manconi  
Corradino Mineo  
Massimo Mucchetti  
Carlo Pegorer  
Laura Puppato  
Lucrezia Ricchiuti  
Lodovico Sonego  
Walter Tocci